

PARROCCHIA "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" **in GIARRE di ABANO TERME**

Tel. Canonica 049 812008 – Cell. Parroco 377 2181042

Tel. Scuola Infanzia 049 812160

e-mail : parrocchiagiarre@alice.it

sito : <http://www.parrocchiagiarre.it>



XXVIII° Domenica del tempo ordinario

Dal 13 al 21 ottobre 2018



A un passo dal Cielo

Qual è la strada per giungere alla vita eterna? Il "tale" di cui ci parla il Vangelo di oggi sente questa domanda impellente, tanto da gettarsi in ginocchio davanti a Gesù per implorare il suo autorevole parere. Possiamo immaginare in lui il sogno di ogni essere umano di non essere a termine, ma anche la paura di poter perdere ciò che si è conquistato nella vita, spegnendosi nella polvere del nulla.

La risposta di Gesù pare scontata, per un buon ebreo: è l'elenco dei comandamenti. Non deve sfuggirci che Gesù cita soltanto quelli che sono obblighi nei confronti degli uomini e omette quelli che riguardano Dio. In fondo, lui premia l'amore e non è geloso se qualcuno l'ha confuso con altri dei.

Piuttosto, davanti a quell'uomo che confessa di aver seguito queste regole fin dalla giovinezza, Gesù non può fare a meno di fissarlo con amore. Ha trovato un grande uomo, sensibile e cor-retto, sa che il Padre è felice di lui, perché sta già costruendo il Regno di Dio. È fedele, rispettoso, onesto, sincero, giusto e non violento. Però... Gesù intravede un pericolo: il suo cuore è lega-to alle cose materiali, sarà pronto a lasciarle per entrare nell'eternità? Quell'uomo sarebbe un grande discepolo, ma ha il coraggio di rischiare, aprendosi all'ignoto della sequela del Cristo?

Sappiamo che in quel momento non era pronto e se ne andò rattristato. Forse ha perso l'occasione della sua vita.

Calendario liturgico della 28° settimana del Tempo Ord.

Dal 13 al 21 ottobre 2018

Liturgia delle ore 4° settimana del salterio.

Sabato 13 ottobre Gal 3,22-29; Sal 104 (105); Lc 11,27-28	Ore 18.00 Bernini Bruno, genitori e suoceri – Macedonio Renato, genitori e suoceri – Maniero Arnaldo e Bertin Olindo – Albina Renato e Giuseppe Salmaso e genitori – Fam. Fasolato, Matterazzo e Marchioro
Domenica 14 ottobre 28ª DEL TEMPO ORDINARIO Sap 7,7-11; Sal 89 (90); Eb 4,12-13; Mc 10,17-30	Ore 8.00 per la comunità Ore 10.00 Massaro Silvano e def. Paiaro Adriana – Canella Elio – Pistore Vittorio e Albina, Soranzo Pietro e Marcolina, Pistore Ulderico e Molena Antonietta – Fam. Babetto e Cassanego
Lunedì 15 ottobre S. Teresa di Gesù (m) Gal 4,22-24.26-27.31-5,1; Sal 112 (113); Lc 11,29-32	Ore 18.00 Renato Cesaro, Armando e Concettina
Martedì 16 ottobre S. Edvige (mf); S. Margherita M. Alacoque (mf) Gal 5,1-6; Sal 118 (119); Lc 11,37-41	Ore 18.00 Bordin Bruna [30]
Mercoledì 17 ottobre S. Ignazio di Antiochia (m) Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46	Ore 18.00 Lino
Giovedì 18 ottobre S. Luca, evangelista (f) 2 Tm 4,10-17b; Sal 144 (145); Lc 10,1-9	Ore 18.00 Carpanese Maria e Bacco Alfredo – Zampieri Giorgio
Venerdì 19 ottobre Ss. Giovanni de Brébeuf, Isacco Jogues - e compagni (mf); S. Paolo della Croce (mf) Ef 1,11-14; Sal 32 (33); Lc 12,1-7	Ore 18.00 Pegge Anselmo e Daniela – Def. fam. Agnelio
Sabato 20 ottobre Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12	Ore 18.00 Babolin Luigi Rina e fam. Varotto
Domenica 21 ottobre 29ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 53,10-11; Sal 32 (33); Eb 4,14-16; Mc 10,35-45	Ore 8.00 per la comunità Ore 10.00 Massaro Guido e Visentin Cristina

AVVISI SETTIMANALI



Sabato 13 ottobre

Ore 9.00 In Sala Pio X Padova, la Diocesi condivide il suo rendiconto economico - Sono attesi tutti i consiglieri dei CPGE delle parrocchie. Sabato e domenica le mamme della Scuola dell'infanzia propongono un mercatino dell'usato a beneficio della scuola.

Domenica 14 ottobre

Ore 10.00 L'anno catechistico inizia ufficialmente con la messa nella quale sarà consegnato il mandato ai catechisti, accompagnatori e animatori della catechesi. I ragazzi saranno invitati a rimanere fino alle 13.00 per la Festa del Ciao: è un momento comunitario importante per riprendere i contatti e riallacciare i rapporti.

Lunedì 15 ottobre

Ore 15.00/17.00 Caritas aperta

Martedì 16 ottobre

Ore 21.00 prove di canto della corale parrocchiale

Mercoledì 17 ottobre

Ore 8.30: partenza per il Ritiro adulti a Villa Immacolata . Normalmente partecipano 7/8 persone dalle ore 9.00 alle 16.00, pranzo compreso. Chi desidera partecipare si faccia avanti.

Giovedì 18 ottobre

Festa di S. Luca a Santa Giustina con il massimo della solennità: i catechisti della diocesi sono invitati a celebrare l'evangelista il cui corpo è ivi sepolto . Ore 16.30 – 17.30 Adorazione del SS.mo in capellina dell'Asilo. Adorazione notturna a Montegrotto

Venerdì 19 ottobre

Ore 15.30: per i 4 ragazzi di 2° media.
Ore 17.30: per tutto il gruppo di 2° Media

Sabato 20 ottobre

Al sabato confessioni in chiesa per chi lo desidera dalle ore 17.00 alle 18.00

Domenica 21 ottobre

Ore 10.30 parte il 4° gruppo di I.C. con genitori e ragazzi; alle 16.00 il 5° gruppo, ancora con genitori e ragazzi.

Alle messe festive di sabato e domenica: Offerta per le missioni

Ore 10.00 – 11.00: Ogni giorno dal lunedì al venerdì, presso la Cappellina dell'Asilo c'è la possibilità di Adorazione personale con le suore in unione con tutta la Congregazione delle suore salesie sparse nella diocesi e nel mondo. Al giovedì oltre al mattino, l'Adorazione sarà anche alle ore 16.30/17.30

Comunicazioni

Sei giovani hanno letto in anticipo il Rapporto annuale che la Diocesi presenta il 13 e 14 ottobre. «Leggendo questi dati – è la prima impressione di Nicolò – emergono le scelte», dove la Chiesa ha investito risorse, attenzione ed energie e c'è spazio per dire che sul seminario – e quindi sulla formazione dei preti – la Diocesi punta molto e questo è importante «perché significa che per noi un prete vale molto» e la Chiesa se ne prende cura. Mentre la cultura ha bisogno di più benzina: «bisogna rilanciare il Museo diocesano, siamo chiamati a investire sulla cultura». Ma è importante anche non perdere quei “luoghi” che rappresentano spazi di formazione e di rifugio – il **Seminario** con le proposte di preghiera e di formazione; **Villa Immacolata** per la storia che rappresenta ma soprattutto per il «valore» che ha nella crescita umana, relazionale, spirituale ed esperienziale di generazioni di giovani: lì sono nati incontri, si sono scoperte vocazioni, consolidate amicizie, approfondita la fede, innescati cammini. Sono luoghi che non vanno persi e qualora risultassero “spazi vuoti” vanno «risignificati».

Note dolenti? Ce ne sono e i giovani se ne sono accorti con una competenza e una lucidità di interpretazione che sostanzia la loro richiesta di venire maggiormente coinvolti. «**Siamo molto esposti sui crediti verso le parrocchie**», fa eco Giorgia che di finanza se ne intende, e «non ci sono accantonamenti per le manutenzioni» mentre si accresce molto «il fondo emergenze».

Il segnale è chiaro: la Chiesa tra cicala e formica preferisce la seconda ipotesi per essere pronta a eventuali emergenze.

Però se «i fondi accantonati indicano un elemento di pericolosità futura, qui si vede che nella Chiesa c'è un'unità di misura completamente diversa» “dal mondo” e se guardiamo la logica della cura alle comunità, dell'essere pronti ad aiutare il fratello in difficoltà, allora «questo è l'elemento qualificante della presentazione del bilancio e va valorizzato: la Chiesa ha cura della mia parrocchia!».

«Tante cose della Diocesi le ho “usate” – si sorprende Chiara – ma guardando questi dati mi rendo conto che non ne conoscevo il valore reale, mentre ora ho scoperto un grande senso di corresponsabilità» e allora le cose si osservano con uno sguardo diverso, persino le “sagre”, elemento fondamentale, in svariati casi, per far quadrare i conti delle parrocchie, anche se – evidenzia Chiara – va ben soppesato «il senso che si dà alla sagra e si deve essere sempre consapevoli che non è denaro proprio».

E infine le domande dei giovani incontrano l'esigenza stessa di una Chiesa di fare il bilancio: «la trasparenza mi va bene – sottolinea Alberto – ma la mia pretesa verso la Chiesa è prima di tutto di verità: in che modo si realizza la vocazione alla carità attraverso i beni che gestisce?», perché «anche le perdite assumono valore se la vocazione è rispettata ». E Giorgio, a chiudere: «Dov'è ciò che per noi ha valore?».